

9/08/2012

COMUNICATO STAMPA

Mediazione tributaria: in Sardegna nuove intese**Un Accordo con gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**

Crescono in Sardegna le intese fra l'Agenzia delle Entrate e gli ordini professionali per la gestione del nuovo istituto della mediazione tributaria.

Semplificazione e leale collaborazione per assicurare un proficuo svolgimento del procedimento di mediazione: questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto oggi a Cagliari dal Direttore Regionale dell'Agenzia e dai Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari, Sassari e Oristano.

La mediazione tributaria – Il nuovo istituto deflativo permette di dirimere in sede amministrativa le controversie relative a tutti gli atti impugnabili dell'Agenzia delle Entrate di valore non superiore a 20mila euro notificati dal 1° aprile 2012, con il vantaggio, per i contribuenti, di evitare il contenzioso tributario con un procedimento celere e snello, con tempi certi di attesa e in caso di conclusione positiva, con la riduzione al 40% delle sanzioni eventualmente dovute.

L'accordo – Il protocollo d'intesa impegna l'Agenzia ad esaminare sistematicamente tutte le istanze in modo approfondito, a comunicare gli eventuali casi di improponibilità entro 20 giorni dalla loro presentazione e a concedere, qualora ne ricorrano i presupposti, la sospensione, in tutto o in parte dell'esecuzione dell'atto impugnato.

L'Accordo prevede inoltre il riconoscimento della validità dei pagamenti anche quando, per un errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute oppure siano pagate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata.

Nel caso di esito negativo del tentativo di mediazione, l'Agenzia si impegna a redigere una dettagliata ed esauriente motivazione.

Dal canto loro gli Ordini si impegnano a sensibilizzare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto obbligatorio e sulla necessità di una costruttiva partecipazione al contraddittorio e di una leale definizione del procedimento.

Fra le iniziative concordate, oltre ad incontri periodici di confronto e di approfondimento, un osservatorio provinciale per il monitoraggio dell'andamento delle mediazioni, e una costante ricognizione della giurisprudenza, da parte di un nucleo paritetico di esperti.

La rete di collaborazione – L'intesa firmata oggi, facendo seguito a quelle siglate lo scorso mese con gli Ordini Provinciali dei Consulenti del Lavoro amplia la rete di collaborazione fra Agenzia delle Entrate e ordini professionali della regione in un'ottica di miglioramento dei rapporti fra Fisco e contribuente.

Cagliari, 16 ottobre 2012



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale Della Sardegna (di seguito denominata "Direzione Regionale") con sede in Cagliari, Via Bacaredda n. 27, rappresentata dal Direttore Regionale, Gianni De Luca

E

L' ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI di Cagliari rappresentato dal Presidente, Giancarlo Murgia;

L' ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI di Sassari rappresentato, per delega del Presidente, Pietro Scudino, da Remigio Enrico Maria Sequi, Presidente dell'Ordine Provinciale di Oristano ;

L' ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI di Oristano rappresentato dal Presidente, Remigio Enrico Maria Sequi.

CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa si definiscono le modalità di collaborazione tra le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate della Sardegna (di seguito, per brevità, Uffici) e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari, Sassari e Oristano (di seguito, per brevità, Ordini), volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione.

Art. 2

Impegni dell'Ordine

Gli Ordini si impegnano a organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

L'Ordine, inoltre, si impegna a sensibilizzare i propri iscritti a:

1. evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto;
2. indicare nell'istanza di mediazione i recapiti di PEC, posta elettronica ordinaria e/o fax presso i quali il professionista intende ricevere le comunicazioni relative al procedimento di mediazione, al fine di consentire un rapido scambio di comunicazioni;
3. partecipare, in modo collaborativo, al contraddittorio con l'Ufficio, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente.

9. rendere edotto il professionista circa le modalità di perfezionamento della mediazione;
10. ritenere validi i pagamenti anche quando, per errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata anche a seguito di richiesta dell'Ufficio;
11. nell'ipotesi di esito negativo del procedimento di mediazione, redigere una motivazione completa e dettagliata quanto ai motivi del diniego dell'istanza.

Art. 4

Monitoraggio dell'andamento della mediazione tributaria

La Direzione Regionale e gli Ordini si impegnano a realizzare, presso ogni Direzione Provinciale un "osservatorio" sull'andamento della mediazione tributaria e ad organizzare incontri periodici nell'ottica di un confronto costruttivo, finalizzato anche alla soluzione di eventuali criticità evidenziate nella gestione che siano di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Si impegnano, inoltre, ad effettuare, anche attraverso la costituzione di un nucleo misto di esperti scelti in pari numero tra iscritti all'Ordine e Funzionari dell'Ufficio, una costante ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni tributarie locali, nelle cui circoscrizioni ha sede l'Ufficio, al fine della corretta e proficua trattazione delle istanze di mediazione e della realizzazione della giusta imposizione.

Art. 5

Divulgazione del Protocollo

La Direzione Regionale e gli Ordini si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.